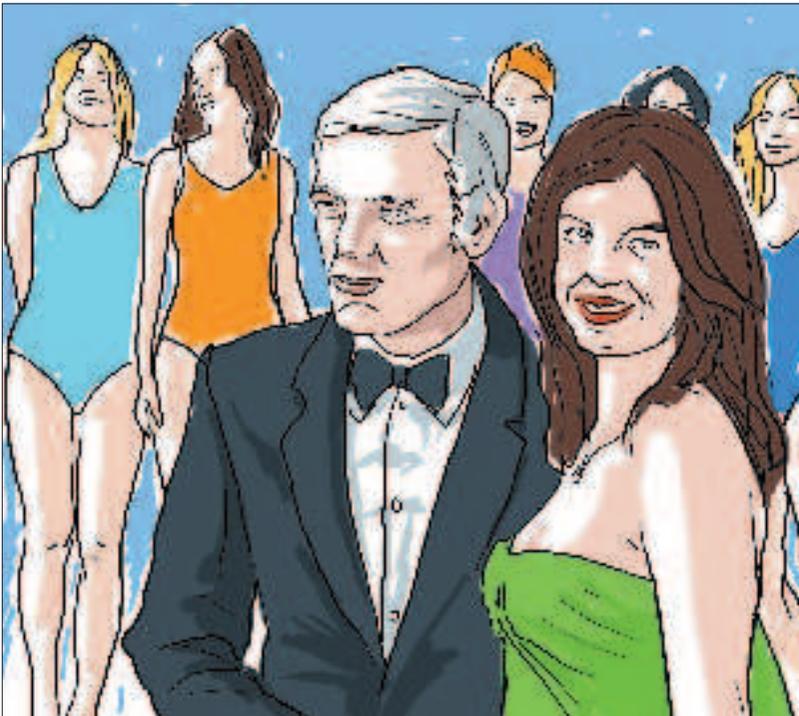


# di Ruby Rubacuori e Silvio



**IL BUNGA BUNGA** ■■ Febbraio 2010: il giorno di San Valentino, Lele Mora accompagna Ruby e altre nove ragazze ad Arcore per una cena "tricolore". La minorenni racconta che al party erano presenti conduttrici tv, due ministre, Clooney e Canalis. Festa terminata col "bunga bunga", danza sexy copiata dai riti africani di Gheddafi col suo harem. A "Oggi" Ruby dice: «Aspettavo un figlio da Domenico Rizza (poi indagato per sfruttamento della prostituzione). Ma lui era un gigolò e decisi di abortire a Catania».

**I REGALI DI SILVIO** ■■ Ruby resta nella villa di Arcore, il 14 febbraio, dalle 21 fino a tarda notte. Racconta al premier della sua situazione di clandestina e, secondo la ricostruzione fornita dalla ragazza agli inquirenti, riceve come dono almeno 7mila euro e una collana di Damiani. «Berlusconi è come la Caritas», aggiunge la giovanissima nordafricana. Ma le feste devono essere almeno due. Stando a quanto dichiara Emilio Fede. «L'ho vista a due cene ad Arcore. Due semplicissime cene».



**NICOLE IL FINTO AFFIDAMENTO** ■■ 28 maggio 2010. Poco dopo la mezzanotte arriva in Questura l'ex igienista orale del premier, Nicole Minetti. Si attende il via libera del magistrato dei minori, Annamaria Fiorillo. Il pm dispone che la ragazza venga affidata a una comunità. Ma per un altro mistero inspiegabile, Ruby esce alle due del mattino dalla Questura accompagnata da Minetti. Che non si occupa affatto delle sorti della minorenni. «A casa mia non è mai stata», ribadisce la consigliera regionale.

Il 5 giugno, infatti, Ruby incappa in un nuovo incidente: litiga con un'amica brasiliana (la stessa che chiamò Berlusconi?), finisce in ospedale. E, al momento delle dimissioni, giacché si tratta di minore, viene riportata in Questura. Qui gli agenti cercano di contattare per due volte l'affidataria Minetti. Non la trovano. Ruby torna nella casa protetta di Genova.